

Ill.mo Prefetto Renato Saccone
Prefetto di Milano
Palazzo Diotti
Corso Monforte, 31
20122 Milano

Milano, 6 Novembre 2020

Signor Prefetto,

in questo contesto così difficile comprendiamo le misure adottate dal Governo nell'ultimo DPCM e dalla successiva Ordinanza del Ministero della Salute. Tuttavia desideriamo sottoporre alla Sua attenzione le seguenti riflessioni.

Il ruolo centrale che la casa ha assunto per prevenire e contrastare la diffusione del Covid-19, in quanto luogo dove è possibile svolgere diverse attività, tipiche di altre sedi, oltre che mantenere in isolamento le persone, è un dato di fatto oggettivo e dimostrabile.

Ne consegue che le esigenze abitative sono fortemente cambiate a causa dell'emergenza Covid-19, in corso dal mese di marzo e che perdurerà anche nei mesi a venire, richiedendo adattamenti degli spazi abitativi e dell'arredamento per contemperare le nuove esigenze. A partire dal lockdown, ciò che stiamo vivendo nelle nostre case, non può più infatti essere rappresentato da una sequenza di attività che si svolgono in successione nell'arco della giornata, ma dobbiamo fare ricorso ad una

Federmobili

Federazione Nazionale Commercianti Mobili e Arredamento Federmobili • Confcommercio • Imprese per l'Italia

sede legale: 00153 Roma Piazza Belli 2 •

sede operativa: 20121 Milano C.so Venezia, 51 •

tel. 02 76001403 • fax 02 783032

www.federmobili.it

FederlegnoArredo

Sede/Headoffice

Foro Buonaparte, 65 • 20121 Milano

Tel +39 02 8060 41

Fax +39 02 8060 4392

C.F. 97228150153

www.federlegnoarredo.it

rappresentazione, a un concetto più ampio, in quanto il tempo trascorso in casa da 'lineare' è diventato 'sincrono', circolare. Nessuno di noi prima di questa esperienza aveva vissuto in contemporanea con tutti gli altri membri della famiglia, facendo simultaneamente, ognuno attività diverse, per intere giornate e per più mesi.

Da qui la necessità e l'urgenza, per molte fasce della popolazione, di rivedere il layout e di integrare o modificare gli arredi delle case per rispondere, in primis, alle esigenze della didattica a distanza dei familiari conviventi, ovvero per lo svolgimento dell'attività lavorativa in forma di lavoro agile, come pure ad altre necessità.

Ne deriva un secondo dato di fatto oggettivo: i mobili hanno assunto, in questa fase storica di emergenza, la connotazione di beni essenziali. Beni, pertanto, dei quali deve essere garantito l'approvvigionamento e la fornitura anche in caso di lockdown parziale o totale.

Il DPCM 3 novembre 2020 non prevede il "commercio al dettaglio di mobili" nell'allegato 23 - allegato che individua le attività di commercio al dettaglio che non saranno sospese nei territori caratterizzati da uno scenario di tipo 4 (zone rosse).

Per noi la scelta è gravosa come già è stato argomentato, il mobile si connota in questa fase come un bene essenziale.

Un eventuale blocco delle attività dei negozi di mobili non consentirebbe di consegnare e montare presso le case degli italiani i mobili e gli arredi che sono stati ordinati nei mesi scorsi, generando un danno non solo all'acquirente, ma anche al produttore e al rivenditore (giacenza in magazzino della merce prodotta su specifico ordinativo del cliente, il più delle volte con interventi di personalizzazione; problemi di liquidità per mancato incasso; rischio di un futuro ripensamento da parte del cliente). Non consentirebbe, inoltre, di soddisfare la nuova domanda generata dalle esigenze derivanti dai provvedimenti restrittivi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica emanati in questi giorni dal Governo e dalle Regioni.

Considerate l'urgenza per noi per operare al meglio le nostre attività, Le chiediamo di confermare le seguenti nostre interpretazioni:

– il trasporto, la consegna e il montaggio di mobili, oltre alle attività logistiche e amministrative connesse, rientrano nella comprovata esigenza lavorativa che giustifica spostamenti anche all'interno delle zone rosse (art. 3, comma 4, lettera a, DPCM 3 11 2020);

www.federmobili.it

www.federlegnoarredo.it

– le vendite di mobili che non si fossero ancora concluse con la consegna e il montaggio, possono assimilarsi alle vendite a distanza per ogni tipologia di bene concesse nelle zone rosse (allegato 23 DPCM 3 11 20) e quindi si può procedere con le relative operazioni di trasporto, consegna e montaggio.

La ringraziamo, certi della Sua attenzione e Le confermiamo la nostra disponibilità a collaborare.

Con ossequi

Assarredo- FederlegnoArredo

Federmobili

Il Presidente

Il Presidente

Maria A. Porro

Mauro Mamoli

